

## Violazioni ambientali ad Amantea

# Sequestrata impresa che produce bitume

Sono stati denunciati due fratelli titolari di diverse imprese

**Ernesto Pastore**  
**AMANTEA**

Un'operazione interforze, condotta dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Catanzaro, dalla Compagnia di Paola guidata dal capitano Antonio Villano, dalla Stazione di Amantea diretta dal comandante Massimiliano Diamanti e dalla Guardia costiera di Vibo Valentia Marina coordinata da Antonio Lo Giudice, ha consentito di sequestrare un'azienda specializzata nella lavorazione del bitume in località Santa Maria di San Pietro in Amantea. La ditta è contigua al percorso fluviale del Catocastro.

Quattro le pattuglie impiegate a dare esecuzione al provvedimento della misura cautelare, emesso dal procuratore capo di Paola Bruno Giordano in virtù del decreto di sequestro preventivo disposto dal giudice per le indagini preliminari Pierpaolo Bortone.

Il monitoraggio del sito ha avuto inizio nel febbraio dello scorso anno a seguito di una denuncia presentata ai carabinieri di Amantea da alcuni residenti di località Fiumara, un'area nelle immediate vicinanze dell'impianto, che lamentavano la fuoriuscita di fumi e vapori di colore scuro maleodoranti. La verifica delle produzioni ef-

fettuate ha indotto il Tribunale di Paola all'interruzione dei cicli aziendali, permettendo allo stesso tempo di denunciare alla Procura della Repubblica di Paola due fratelli, rispettivamente amministratore unico e legale rappresentante di altrettante diverse società, con sede ad Amantea, con l'accusa di "violazione di reati del testo unico ambientale Decreto legislativo 152/2006 e di occupazione di demanio fluviale".

In particolare, sarebbe emersa l'illecita condotta da parte degli indagati «per aver depositato in maniera incontrollata materiale ferrosi nei pressi dell'argine del fiume Catocastro; per aver accumulato inerti e residui edili nell'area di stoccaggio adiacente l'impianto e per aver lasciato fresato di bitume nelle aree appartenenti al demanio fluviale, senza la prevista autorizzazione». I due, inoltre, avrebbero «sversato, sul piazzale antistante l'impianto, liquidi oleosi e rotoli di pennelli di bitume». ◀



**I sigilli all'impresa.** "Giro di vite" alle violazioni ambientali